

**Il corsivo del giorno****I DEPUTATI SICILIANI?  
ATTIVISSIMI  
SUL CAMBIO DI CASACCA**di **Alessandro Balistri**

**I**l 5 novembre in Sicilia si vota e ieri si sono chiuse le porte dell'Assemblea regionale. Ma a Palazzo dei Normanni la differenza non si noterà dopo cinque anni in cui troppo spesso è risuonata l'eco di cinque parole: «Niente numero legale, seduta rinviata». Tanti dei 90 deputati hanno preferito fare altro nei giorni di lavoro in Sala d'Ercole. Forse per pudore di fronte alle fatiche del mito greco dipinte sulle pareti o perché impegnati nelle trattative per cambiare partito o creare un gruppo: fino a ieri mattina i cambi erano 86. Ma nell'ultima mezz'ora di assemblea il numero è salito ancora. Nella corsa a evitare la raccolta di firme per le elezioni sono nati gruppi last minute e ne sono risorti altri: trenta minuti di vita per mettere senza sforzi altri sei simboli sulla scheda. Dall'Arcipelago di Leoluca Orlando al Megafono di Rosario Crocetta, da «Diventerà bellissima», del candidato del centrodestra, Nello Musumeci, ai Centristi per Micari (schierato dal Pd). Impegnati in iscrizioni e cancellazioni, i deputati non hanno brillato per attivismo, tanto che a giugno il presidente Giovanni Ardizzone (che nelle lunghe giornate tra una seduta e l'altra non ha resistito a un cambio di gruppo) si è sfogato: «Indecoroso continuare così». Da maggio la media è stata di sei ore al mese ma in qualche giorno d'estate c'è stato come un sussulto, un improvviso affollamento. Cosa ha spinto i deputati a lasciare la spiaggia? La legge di bilancio. Piazzare un finanziamento prima delle urne è un'occasione da non perdere. Un senso del dovere ritrovato anche per azzoppare la riforma delle Province: dopo l'abolizione, sono tornati l'elezione diretta dei consiglieri e lo stipendio per il presidente. Cancellare la norma dovrebbe essere il primo impegno di chi si candida. E per non perdere tempo con i cambi di casacca, suggeriamo una rotazione automatica: si cambia ogni tre mesi, per tornare alla fine al punto di partenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

